



PROGRAMMA 14 LUGLIO 2010

Esibizione del **TRIO BELLEVILLE**, composto da *Alfredo Ferrario* (clarinetto), *Danilo Boggini* (fisarmonica) e *Alberto Guareschi* (contrabbasso), con “Omaggio a Django Reinhardt”.

All'apparenza un azzardo, tutt'al più una scommessa: avventurarsi nella musica di Django senza avvalersi di una chitarra potrebbe suscitare più di una giustificata perplessità. Eppure il trio *Belleville* ha intrapreso deliberatamente questa strada, nella convinzione che troppo jazz oggi rincorra strade già battute, dove il rischio del *déjà vu* – per quanto raffinato e accattivante – incombe dietro l'angolo.

Rendere omaggio a Django in questo modo significa invece imporsi percorsi nuovi, rimettendo di volta in volta in discussione il suo splendido repertorio, per buona parte ignoto ai più. È la scommessa (o l'azzardo, se si preferisce) di Alfredo Ferrario (clarinetto), Danilo Boggini (fisarmonica) e Alberto Guareschi (contrabbasso), tre autentici virtuosi del proprio strumento uniti da una comune passione per le atmosfere parigine intrise di *jazz manouche*.

[**Django Reinhardt** (1910-1953) fu fertilissimo compositore e virtuoso della chitarra, sviluppando una tecnica rivoluzionaria e del tutto particolare che ancora oggi lascia di stucco e suscita ammirazione per la perizia virtuosistica, la vitalità e l'originalità espressiva. Considerato uno dei musicisti europei più talentuosi nel jazz tradizionale, venne invitato negli Stati Uniti da Duke Ellington, che lo ebbe come ospite in alcuni concerti, l'ultimo dei quali alla Carnegie Hall di New York. Django Reinhardt è uno dei maggiori rappresentanti del *jazz manouche* o *gypsy jazz*.]

[Il **jazz manouche** (o **gypsy jazz**) è uno degli stili del Jazz. Questo genere musicale trae la sua origine dall'irripetibile esperienza artistica del chitarrista Django Reinhardt, che ha reso possibile l'unione tra l'antica tradizione musicale zingara del ceppo dei Manouches e il Jazz americano. Il frutto di questa unione è un genere che coniuga la sonorità e la creatività espressiva dello swing degli anni trenta con il filone musicale del valzer Musette francese ed il virtuosismo eclettico tzigano. Il Gypsy Jazz ha continuato ad evolversi per tutto il corso del secolo scorso ed ancora oggi continua ad affascinare i tanti appassionati.]